

Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013

Catanzaro, 19 giugno 2012

INTERVENTO DI APERTURA DELL'ASSESSORE GIACOMO MANCINI

Dall'ultimo comitato di sorveglianza la Calabria ha lavorato sodo. E l'Amministrazione ha saputo dimostrare **senso di responsabilità** e capacità di rispettare gli impegni assunti. A confermarlo non sono le fanfare della propaganda, ma i freddi numeri che registrano lo stato **di avanzamento del POR**.

Lo **scorso anno**, di questo periodo, gli **impegni** totali erano pari a **918 milioni** di euro e i **pagamenti** ammessi a **286 milioni** di euro. **Oggi**, i primi hanno raggiunto i **1.316 milioni** di euro e i secondi i **527 milioni** di euro. L'incremento è stato, quindi, del 43% sugli impegni e dell'84% sui pagamenti. Questi dati, che dimostrano in maniera oggettiva la bontà delle misure intraprese, hanno consentito al Programma di **rispettare tutti i target nazionali e comunitari** in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di spesa certificata. Solo per amore di verità faccio notare che al nostro insediamento i soli pagamenti ammessi erano fermi a 198 milioni di euro. In due anni si sono quasi triplicati!

Pur tuttavia i dati di avanzamento finanziario, da soli, non danno la misura esatta dello sforzo effettuato dall'Amministrazione per riempire un *gap* attuativo che rischiava di far fallire tutta la strategia sottesa al POR. Infatti, le Istituzioni comunitarie e nazionali hanno chiesto alla Regione un preciso impegno: la piena realizzazione di quanto previsto nelle Linee di intervento del POR. Quindi, alla Calabria non è stato solo richiesto di produrre impegni e spesa, ma che ciò fosse la diretta conseguenza di quanto delineato nel Programma. Per tale motivo, lo scorso anno vennero presentate, nel corso del Comitato, nuove procedure per 680 milioni di euro, assumendo su ognuna di essa un obbligo di attuazione che la Commissione ha monitorato costantemente. Ebbene, dopo un anno di lavoro si possono tirare le fila di quanto accaduto. A livello procedurale, lo scorso anno sul POR erano presenti procedure per 1.659 milioni di euro, **oggi sul Programma ci sono procedure per 2.619 milioni di euro**, di cui 1.735 di procedure "nuove", avviate dopo l'approvazione dei criteri di selezione del POR, di queste, **1.209 milioni** sono state **avviate nell'ultimo anno**. Quindi, non solo si è adempiuto all'impegno previsto (attuare procedure per 680 milioni di euro), ma si è andati ben oltre, riuscendo in un anno a saturare la quasi intera dotazione del Programma. Anche qui solo per amore di verità da quando siamo al lavoro le nuove procedure hanno avuto un incremento impressionante 600%. Sono passate da 247 milioni di euro a 1.735 milioni di euro.

E non è ancora tutto. Infatti, il dato di 2.619 milioni non tiene conto dei **Grandi Progetti** dell'Asse VI, presentati alla Commissione a fine 2011, che mobilitano risorse per **356 milioni di euro**. L'interlocuzione con i servizi della Commissione sta, in alcuni casi, giungendo a termine: si prevede, infatti, di ottenere l'approvazione delle due metropolitane di Cosenza e Catanzaro entro l'estate, mentre, per la Gallico-Gambarie e per l'Aeroporto di Lamezia, le ultime previsioni indicano come data probabile l'autunno. Anticipo, inoltre, che la Regione presenterà un nuovo Grande Progetto, conseguenza della firma con il Governo del Piano di Azione Coesione: il Grande Progetto "Banda Ultra-Larga e sviluppo digitale in Calabria". La

redazione della scheda, che vede il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico attraverso Infratel, suo ente *in-house*, è già a buon punto e si prevede di presentarla alla Commissione entro l'estate. Accanto ai Grandi Progetti, la Regione porterà a compimento la sua strategia attraverso l'avvio, nei prossimi mesi, di **ulteriori procedure per 555 milioni di euro**. Il **totale** delle risorse che si prevede di attivare entro il **2012** raggiungerà i **3.500 milioni di euro**.

Sul **Piano di Azione Coesione** credo sia doveroso soffermarsi sulle modalità che hanno portato alla sua firma e al ruolo che la Calabria ha deciso di assumere nell'intera vicenda. Il 2011 è stato caratterizzato da una approfondita analisi del livello attuativo dei programmi comunitari e delle cause dei loro ritardi. Tale verifica ha coinvolto sia le Istituzioni comunitarie, che quelle nazionali e regionali. Il confronto ha portato a riconsiderare lo scorcio di Programmazione 2007/2013 che rimane. Le proposte avanzate dalla Commissione europea e dal Governo nazionale, subito recepite dalle Regioni, sono state finalizzate a concentrare le risorse residuali su **quattro priorità: agenda digitale, scuola, occupazione e trasporti**. Sulla base di tali indicazioni ci si è mossi velocemente, giungendo, in pochi mesi, prima alla firma del Piano Nazionale per il Sud ed, infine, alla stipula del Piano di Azione Coesione. In tale fase, la Regione Calabria ha marcato una precisa differenza rispetto alle attese. Infatti, piuttosto che contrarre il cofinanziamento nazionale con il principale scopo di ridurre il rischio disimpegno, ha preferito contribuire fattivamente all'**Agenda digitale**, destinando a tale priorità quasi **132 milioni di euro**, e alla **riqualificazione delle strutture scolastiche**, con quasi **60 milioni di euro**. Nel contempo, tenuto conto che la riduzione della quota Stato era destinata al finanziamento delle ferrovie, ha preteso di conoscere lo stato degli interventi previsti sulla rete calabrese. Solo dopo un confronto, aperto e franco, con le Istituzioni nazionali, si è convenuto sul trasferimento di soli 80 milioni di euro, destinati alla elettrificazione della dorsale jonica.

La vicenda del Piano di Azione Coesione dimostra con quale spirito l'amministrazione regionale ha affrontato e sta affrontando la sfida di dare piena attuazione al Programma, senza facili scorciatoie e coinvolgendo, quanto più possibile, il territorio, beneficiario reale di tutti gli interventi programmati. Esemplificativa, in quest'ottica, è la **Progettazione integrata**, che è un vero e proprio fiore all'occhiello dell'intera Amministrazione. Un anno fa, elenca quanto era stato fatto e quanto ci apprestavamo a fare. Credo sia opportuno darne conto.

Sui **PISL**, dopo l'approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI), cui si è giunti dopo un processo di diffusione e animazione sul territorio e di partecipazione di tutte le più importanti istanze locali, l'amministrazione ha provveduto a pubblicare, ad agosto 2011, l'Avviso pubblico per la selezione degli interventi e, scaduti ad inizio dicembre i termini di presentazione, ha dato subito avvio alla fase di valutazione, che dovrebbe concludersi entro l'estate. L'intero processo, che coinvolge risorse per circa 400 milioni di euro, ha rispettato pienamente i tempi che la stessa amministrazione ha ritenuto necessario fissare nei suoi atti programmatici.

In merito ai **PISR**, è continuata l'attenzione su quelli del settore culturale, in considerazione della cospicua concentrazione di risorse su tale ambito (105 milioni di euro). Attraverso l'approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di completamento per la valorizzazione dei beni culturali della Calabria, del Piano d'azione sul Teatro e del Piano

regionale dell'Arte Contemporanea in Calabria sono stati avviati buona parte dei PISR. L'intero processo attuativo troverà compimento con l'adozione di ulteriori quattro Piani (Piano Regionale dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici della Calabria, Piano Regionale degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico della Calabria, Piano Regionale dei Castelli e delle Fortificazioni Militari della Calabria e Piano Regionale delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria.)

Infine, per quanto concerne i **PISU**, tra il 2011 e l'inizio del 2012 sono stati adottati dal Nucleo Regionale di Valutazione la revisione degli ultimi programmi previsti: Cosenza-Rende, Catanzaro e Lamezia Terme. Ad oggi, le principali conurbazioni calabresi hanno a disposizione uno strumento di programmazione e di attuazione che consente di incidere profondamente sui problemi che le affliggono.

Abbiamo lavorato sodo. E quanto, finora, rappresentato restituisce, compiutamente, il senso dell'impulso dato all'attuazione del Programma. Questi risultati che durante i lavori del Cds saranno analizzati, approfonditi e verificati sono stati ottenuti grazie al lavoro di una squadra di donne e di uomini mossa dall'unico obiettivo di fare il bene della Calabria. In questa sede solenne voglio esprimere il mio vivo ringraziamento verso l'AdG Anna Tavano che con impareggiabile dedizione, grande determinazione e anche sacrificio ha guidato e coordinato tutta la macchina amministrativa. Dico grazie ai nostri ottimi e preparati dirigenti Paola Rizzo, alla cui riconosciuta competenza abbiamo affidato anche il fardello del Programma precedente, e all'ingegnere Luigi Zinno, sempre brillante e fattivo. Un pensiero ai validi Tommaso Calabrò, Rosa Misuraca, Alfredo Pellicanò e Fortunato Varone e a tutti i funzionari che con noi collaborano. Mi preme ringraziare infine l'autorità di Certificazione Rosaria Guzzo.

Ma se siamo riusciti a produrre tanto lavoro e ottenere tanti risultati lo dobbiamo al fatto che il Governatore Scopelliti ha sempre sostenuto, guidato e incoraggiato il lavoro di tutti quanti noi. Anche per questo a lui voglio esprimere la più profonda gratitudine.

La Regione ha lavorato sodo e ha fatto il suo e continuerà a farlo, ma occorre che anche gli enti territoriali, beneficiari di buona parte delle procedure, garantiscano un medesimo sforzo, espletando in tempi brevi le procedure di gara ed individuando i soggetti attuatori degli interventi previsti. Al riguardo, mi preme sottolineare che, delle nuove **procedure** avviate, la maggioranza è **“a regia”** e coinvolgono risorse per **1.191 milioni di euro**, pari al 70% dell'intero ammontare. Il territorio è chiamato, in questo momento, a fare la sua parte.

L'Amministrazione regionale monitorerà, costantemente, l'andamento di ogni procedura, collaborando con tutte le istituzioni per eliminare gli ostacoli ed intervenendo ogniqualvolta ci siano dei ritardi. A tal riguardo, non ci possiamo permettere di abbassare la guardia, voglio, in questa sede, ricordare che, qualora il Programma non riuscisse a conseguire i *target* nazionali e comunitari di spesa per il 2012, il rischio reale sarà la perdita di risorse, con un conseguente taglio alle procedure avviate. Il documento sulle misure di accelerazione adottato nel corso dell'ultima riunione del Comitato del QSN prevede una riduzione della quota di cofinanziamento statale al Programma se non saranno conseguiti gli obiettivi di spesa di maggio e di ottobre, con una parallela partecipazione **“forzata”** al Piano di Azione, che cesserebbe di essere un'opportunità per focalizzare e concentrare le risorse residue su un

numero limitato di priorità, assumendo la forma di una sanzione conseguente all'inerzia regionale. Il **target di maggio è stato raggiunto** e le previsioni di spesa comunicate dai Dipartimenti regionali permettono di considerare realistico il raggiungimento di quello di ottobre e, successivamente, di quello di dicembre.

Il tema dei *target* è utile per affrontare un altro argomento: il **Patto di Stabilità**. E adesso parlo anche da Assessore delegato al Bilancio. Lo scorso anno abbiamo conseguito l'obiettivo di spesa fissato a dicembre per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse comunitarie, superando di 16 milioni il limite minimo delle spese da certificare. Eppure la Calabria avrebbe potuto fare di più ma non ce n'è stata data la possibilità, perché spingendo sull'acceleratore sulla spesa comunitaria avremmo compresso quella ordinaria creando problemi alla già problematica complessa situazione sociale. Il **Patto è una camicia di forza che restringe la capacità di spesa nel recinto delle spese certificabili**, limitando la possibilità di trasferire risorse, soprattutto ai beneficiari pubblici, che in mancanza di queste rimandano le loro spese, rendendo più asfittica l'attuazione degli interventi. Oggi, siamo nella stessa situazione. La Regione, pur avendo le risorse in cassa, deve scegliere cosa finanziare prima, optando per quegli interventi che possono garantire un ritorno più celere in termini di spesa. In questo modo, la Regione abdica ad una parte del proprio ruolo programmatico, in quanto le vengono depotenziate le leve finanziarie su cui fare affidamento per accelerare la dinamica attuativa del Programma. È per questo motivo che chiedo, anche in questa sede solenne, ai rappresentanti delle Istituzioni comunitarie e nazionali di farsi parte in causa in questa battaglia che vede coinvolte tutte le Regioni per **ottenere la nettizzazione totale** delle risorse nazionali e regionali che confluiscono nei programmi comunitari.

Infine mi preme toccare una delle ombre che rischiano di danneggiare quanto finora faticosamente fatto: **l'interruzione dei pagamenti**. La Commissione europea a seguito degli esiti dell'audit compiuto nel 2010 sulla domanda di pagamento presentata nel 2009 ha deciso di interrompere i pagamenti a favore del POR. L'amministrazione regionale, nel 2011, ha adottato tutta una serie di **misure correttive** per rendere il Sistema di Gestione e Controllo più conforme al dettato regolamentare. La Commissione, pur riconoscendo la bontà delle azioni intraprese, ha ritenuto che siano necessari ulteriori sforzi per garantire il pieno rispetto delle norme. La Regione si è impegnata ad attuare quanto richiesto e sono fiducioso che anche tale problematica sarà affrontata e risolta da chi di competenza con il consueto zelo. Il conseguimento di ulteriori risultati è legato, indissolubilmente, anche alla normalizzazione dei flussi finanziari.

Dall'ultimo comitato di sorveglianza possiamo dire con orgoglio che la Calabria ha fatto molti passi in avanti. Tutti quanti noi ne siamo orgogliosi. E vorremmo che questo sentimento fosse condiviso da tutti i calabresi. E con essi da tutte le forze politiche. Anche quelle che siedono all'opposizione. Ci sono temi sui quali non è giusto dividersi. Il corretto utilizzo dei fondi strutturali è uno di questi. Se i fondi vengono programmati bene a vincere è la Calabria, non solo la nostra amministrazione. Se i fondi vengono spesi bene a vincere è la Calabria. E siccome **noi tifiamo per la Calabria** vorremmo che tutti insieme si remasse nella stessa direzione.

